

# NEGATA LA SOSPENSIVA DEL D. M. N.6/07

La sospensiva del D.M. n.6/07 richiesta dall'Associazione è stata negata, CONTRO OGNI RAGIONEVOLE PREVISIONE (chiunque, anche non esperto in diritto, può facilmente convincersene leggendo con pazienza: (a) il ricorso qui pubblicato da due mesi; (b) la primaria corrispondenza col MPI, pubblicata ancor prima; (c) le sintetiche note di udienza e gli allegati ulteriori che pubblichiamo oggi).

Ma vi è di più: nell'ordinanza si afferma che «ad un primo esame, il Collegio ritiene che col D.M. impugnato sia stato esercitato ragionevolmente il potere discrezionale dell'Amministrazione».

Ed inoltre non vi è nemmeno un cenno in risposta alla nostra richiesta istruttoria di accesso a testi essenziali per decidere il ricorso – accesso per ora dimostratamente negato dal MPI.

TUTTO CIÒ RENDE L'ESITO DELLA CAMERA DI CONSIGLIO INSOSTENIBILE ED INACCETTABILE.

UNA DECISIONE GRAVE, che pure è del tutto momentanea e di limitata portata, che non ci impensierisce capovolgere giudizialmente in un'eventuale ricorso al Consiglio di Stato, che non cambia le nostre previsioni del giudizio di merito al TAR stesso (anche se sembra prefigurare tale giudizio, almeno per questa Sezione; ma è elemento generico, che ben può essere ribaltato al merito) e, se necessario, al Consiglio di Stato.

UNA DECISIONE CHE, COMUNQUE, NON FAREMO CERTO PASSARE SINDACALMENTE E POLITICAMENTE: e chi avesse contato su questo ha sbagliato totalmente valutazione.

Animati da invincibile pazienza e fiducia, NON VOGLIAMO DIRE DI PIÙ, QUI ED ORA: come da ormai quasi 4 mesi, RIMANDIAMO ANCORA UN APPROFONDITO COMMENTO DI MERITO E POLITICO SU TUTTA LA VICENDA (ed ora anche su questa incredibile ordinanza).

LO ABBIAMO FATTO E LO FACCIAMO PER DUE RAGIONI:

- per dare al Ministro ed all'Amministrazione la massima possibilità di “uscire dal vicolo cieco” (superando totalmente almeno le norme discriminatorie) col minimo danno per loro;
- per non “impiccare” il confronto assolutamente decisivo con il Ministro e con l'Amministrazione sul futuro della secondaria e della categoria in essa (confronto avviato definitivamente con il Convegno sull'istruzione tecnica e professionale del 15 e 16 maggio, al quale siamo stati invitati e che ci si dice che avrà lo sviluppo principale nei prossimi tre mesi), ad una questione che potrebbe infine rivelarsi secondaria (non frutto di strategia ostile ma pura copertura di scelte dirigenziali ritenute ormai immodificabili).

UNA COSA PERÒ È CERTA: non potremo mai accettare “parole” anche assai positive (come quelle emerse nel Convegno, di cui diremo a giorni) in cambio di “fatti” negativi (discriminazioni negli esami, riduzione di ore...) o incerti (ritorno allo Stato degli I.P. ma dubbi sul personale...) – per non parlare della generale politica contrattuale e normativa.

DUNQUE INSISTIAMO: il Ministro sulla categoria, sulla secondaria, sulla scuola tutta (così come il Governo sul pubblico impiego, sulla generale condizione del lavoro, sulla generalità dei problemi del Paese) deve positivamente “cambiare passo ed in buona parte rotta” (così come all'uno e all'altro chiedono tutte le OO.SS.); mentre sulla controversia provocata dalle discriminazioni recate dai DDMM n.6 e n.7/ 2007 e dalla CM 20/2007 il Ministro deve proprio “cambiare totalmente rotta”, eliminando i danni creati dall'Am.ne.

**E ORMAI LO DEVE FARE SUBITO, NEI CONTATTI DEI PROSSIMI GIORNI.**

**DI PIÙ NON POSSIAMO ATTENDERE.**

**PUBBLICHIAMO di seguito:**

- Avviso completo della fissazione della sospensiva
- Note di udienza dell'AID

Allegati alle Note di udienza:

**1) Richiesta di accesso AID** datata 31/3/ 07, inviata con racc. A.R. del 3/4/07;

**2) Risposta del MPI** datata 18/ 4 /07, con posta prioritaria timbrata 26/4/07, ricevuta il 30/4/07;

**3) Risposta AID al MPI** datata 4/5/07, inviata con racc. A.R. del 5/5/07;

**4) Risposta a quesito del sito MPI** (rinvio ad anno prossimo per attuazione dimensione laboratoriale della seconda prova d'esame).

- Ordinanza del TAR